

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine e domicilio nel Regno. Anno... L. 16. Semestre... 8. Trimestre... 4. Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 22. Semestre e trimestre in proporzione. Pagamenti anticipati. Un numero separato connesso 3.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C. 25. In quarta pagina... 10. Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Via Prefettura, 6

DALLA CAPITALE NELLE POSTE

Il bavaglio al personale? L'Avanti dice che il ministro Galimberti ha inviata una circolare segreta ai capi-uffici delle città ove risiedono le Sezioni della Federazione postale, ordinando loro di impedire a qualunque costo che le Sezioni locali discutano in merito alle promozioni, al regolamento ed altro, con minaccia di sospendere e destituire i promotori.

Corso di Lavoro Manuale Educativo con effetti legali

Il Ministro dell'I. P., ha autorizzato che in Bologna sia tenuto un Corso inferiore di lavoro manuale educativo con effetti legali nominando R. Commissario di vigilanza il R. Ispettore Scolastico avv. Prof. Gioacchino Vicini. La concessione Ministeriale sarà certo accolta favorevolmente poiché il diploma di abilitazione all'insegnamento del lavoro educativo nelle scuole elementari è diventato ormai indispensabile a tutti gli insegnanti per esercitare compiutamente l'ufficio loro - sarà titolo di preferenza nelle promozioni e nei concorsi ai posti di maestra o maestro nei Giardini d'infanzia e nelle Scuole elementari e a quelli di direttore didattico.

Il corso si aprirà in Bologna il 23 agosto p. a. e si chiuderà il 20 settembre successivo; gli inseriti dovranno trovarsi nell'Istituto Aldini-Valeriani (via Castiglione N. 36) gentilmente concesso dal Comune di Bologna, la mattina del 23 agosto alle ore 8 precise.

Al corso possono essere ammessi i maestri che hanno insegnamento comunale e i maestri elementari con o senza insegnamento sia essi insegnanti in scuole pubbliche o private od in qualunque istituto di educazione.

Le domande d'ammissione, in carta bollata da L. 0,80, dovranno essere dirette al Sig. Felice Zuffi, direttore del Corso, non più tardi del 20 agosto e dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

- a) la copia in carta semplice della patente, autenticata dal R. Provveditore o dal R. Ispettore scolastico o dal Sindaco; b) tessera d'iscrizione di Lire 20 pagabile mediante vaglia postale intestato al Direttore del Corso.

Maestri e analfabetismo

Confronto di fatti e di cifre E' stato votato recentemente in Francia un aumento allo stipendio dei maestri di scuola, stipendio che tutta la stampa trovava desideroso in proporzione dei servizi resi al prossimo da questi paria dell'istruzione. Quantunque il maestro di scuola francese si trovi in condizioni che si possono chiamare invidiabili rispetto a quelle del suo confratello italiano, tuttavia esso è ancor lungi dall'aver raggiunto una situazione sociale paragonabile a quella che possiede, per esempio, un maestro del Baden, della Prussia o della Sassonia.

In questa stagione di vacanze in cui i consigli provinciali e i provveditori dell'istruzione vanno studiando le riforme da attuare al principio dell'anno scolastico - in questo periodo di preparazione al lavoro autunnale di comizi e di iniziative per il risveglio del bel movimento « Pro Schola » - è interessante pubblicare una statistica documentata dello stipendio del maestro di scuola nei vari paesi d'Europa.

Ecco alcuni esempi: Germania: Non esiste in Germania una legge generale che stabilisca la somma dello stipendio da attribuirsi ai maestri.

Ogni Stato dell'impero ha, su questo punto, leggi e regolamenti particolari. Però la cifra media degli introiti di un maestro o di una maestra è di 874 marchi (1.092 lire) nelle campagne e di 1.365 marchi (1.708 lire) nelle città.

Se si aggiunge a questa rendita media il prodotto medio della sovvenzione dello Stato, si ottiene come somma totale la cifra di 954 marchi (1.192 lire) nelle campagne; 1.398 m. (1.747.1) nelle città.

A Berlino, i direttori di scuola ricevono uno stipendio da 3.180 a 3.900 marchi (3.975 a 4.875 l) e alloggio gratuito.

Austria-Ungheria. Ecco gli stipendi massimi e minimi:

Ducato dell'Alta Austria L. 1350 a 1800 della Bassa Austria » 900 a 1800 della Stiria » 1287 a 2025

Belgio. Lo stipendio non può essere inferiore a 1.000 fr. per i maestri. Il maestro inoltre ha diritto all'alloggio o ad un indennizzo. La pensione è liquidata dopo trent'anni di servizio.

Svizzera. In Svizzera abbiamo, per tutti i Cantoni, 5.900 maestri o 2.600 maestre, che hanno una media di stipendio, gli uni di 2.035 e le altre 1,691 franchi.

Spagna. I maestri hanno uno stipendio eguale a quello delle maestre. Ricevono al minimo: Per i Comuni di 1.000 abiti. 025 fr. » 10.000 » 1.100 fr. » 50.000 » 1.950 fr. Nelle scuole di Madrid 3.000 fr.

Italia. Non ricorderemo gli stipendi minimi; accenneremo agli stipendi massimi: 1.200 fr. per le scuole urbane; 800 fr. per le rurali.

E' giusto che il pubblico si occupi di tale questione. Ma è anche giusto rilevare che l'aumento del bilancio dell'istruzione pubblica per rendere istrutto un paese, non è un mezzo eroico. Cid fa anche dimostrato da Gina Lombroso alcuni anni or sono in uno studio sulle cause e sui rimedi dell'analfabetismo in Italia. Difatti la spesa per ogni allievo in Germania è di lire 84, la percentuale dell'analfabetismo 99. Nel Belgio la spesa 44 e la percentuale 84. In Francia 39 - 90,8; in Svizzera 40 - 99,2; in Italia 30 - 58; in Norvegia 11 - 99,8.

Table with 2 columns: Country and Stipend/Percentage. Includes entries for Inghilterra, Austria, Norvegia, Italia, and Altro e' fra:

Non è dunque il caso di suggerire invii d'esorciti di maestri in Italia, ma di far star meglio, caso mai, quelli che già ci sono; sebbene ancora in tanta parte d'Italia, l'istruzione obbligatoria sia considerata una superfluità.

La rivoluzione in Macedonia

A ferro e a fuoco - I massacratori Le notizie della Macedonia si fanno sempre più terribili.

Villaggi e casolari attorno a Monastir in fiamme; Castoria bombardata; stragi orrende dappertutto.

Rotti i ponti, le strade, i telegrafi. L'insurrezione si estende, e si estende da parte dei turchi la parola d'ordine del massacro.

Il sultano ordinò la chiamata alle armi di 40 mila riservisti.

Le ferrovie

e gli orari invernali Si annunzia che le Società Adriatica e Mediterranea hanno già predisposto gli orari invernali per le rispettive reti.

In questi nuovi orari sono introdotte, si dice, non poche e notevoli modificazioni; speriamo che esse rappresentino miglioramenti e non regressi sulle disposizioni degli antichi orari.

Su questi nuovi orari invernali, che saranno quanto prima presentati all'approvazione del Ministero, si hanno i seguenti particolari:

Le modificazioni riguardano specialmente la Rete Adriatica il cui nuovo orario avrà per fondamento l'assegnazione di circa due ore sull'intero percorso Milano-Roma del suo treno direttissimo N. 1, che ora muove da Milano alle 11 e 25 ed è a Roma alle 23.25.

Per la Rete Mediterranea la modificazione sostanziale consisterà nell'adattamento del treno diretto N. 10, Roma-Torino, che ora parte da Roma alle 8 e 15 minuti, al servizio di Parigi, mentre attualmente il servizio di coincidenza con Parigi, è disimpegnato dal treno N. 24 in partenza da Roma alle 20 e 40.

Quest'ultimo treno non avrà più il proseguimento diretto su Parigi avendo la compagnia francese Paris-Lyon-Méditerranée appreso il diritto corrispondente, per ragioni di economia.

UN GRANDE ROMANZO di attualità

Fra pochi giorni - finito l'attuale racconto in appendice - il FRIULI incomincerà una pubblicazione di grande attualità:

La tragedia degli Obrenovich

romanzo storico di Sòla Nadejda tradotto espressamente dal rumeno per il FRIULI da Roberto Fava.

Interessi e cronache provinciali Consiglio Provinciale

(Seduta ordinaria. - Seduta del 10 agosto). Alle 12 e mezza si aprì, finalmente, la seduta. Il caldo afoso... esorta di già alla chiusura.

Presidente, provvisoriamente, Faelli.

I presenti Risultano, all'appello, presenti: Asquini (avr. Giacomo) - Agricola - D'Andrea - Barnaba - Biasutti - Bertolotti - Caratti - Casasola - Cavazzani - Celotti - Cignolini - Coren - Cucavaz - Da Pozzo - Deotiani - Faelli - Franceschini - Frattina - Gori - Laocchia - Luzzatto - Magrini - Marsiglio - Morossi - Nigris - Pasquali - Perissini - Puppi - Renier - Rodolfi - Roviglio - Sbulz - Peelle - Sostero - Trinko - Polierotti - Concari.

Sono giustificati: Pini e Plateo. Una lettera di Trento, cortese e affettuosa, resistendo alle pressioni del Consiglio, mantiene la dimissione dalla Presidenza.

Vitalba (per il Prefetto - R. Commiss.) - Dichiarò aperta la seduta. Si passa subito alle

Nomine Per la Presidenza del Consiglio

1. Nomina del Presidente, Vice Presidente, Segretario e Vice Segretario del Consiglio provinciale per l'anno 1903-1904. Pausiera di Zoppola. co. avv. dott. Camillo, (saperavamo) voti 25 - prof. avv. Domenico Peelle 1 - Bianche 10 - eletto presidente Zoppola.

A vice-presidente: voti 22 Peelle - bianche 5 - Eletto: Peelle. A segretario: voti 22 Luzzatto avv. Ugo - 2 al co. Rota - 2 a Biasutti dott. Giuseppe - 2 a Caratti Andrea - Eletto: Luzzatto.

A vice-segretario: Rota voti 24 - Coren 1 - Biasutti 2 - Agricola 1 - bianche 6 - Eletto Rota.

Ecco dunque costituito l'Ufficio di Presidenza. Ma quando si tratta di venire alla pratica d'un affar serio, perchè non si trova presente alcuno degli eletti, a prender posto al banco presidenziale.

Quindi continua l'Ufficio Faelli. E si tira innanzi alle altre nomine.

Per la Giunta Prov. Amministrativa.

2. Nomina di due membri effettivi della Giunta provinciale amministrativa per quadriennio 1904-1907.

Per i membri effettivi - Risultato avv. Concari voti 31 - avv. co. Ronchi 29 - avv. Gio. Levi 6 - Perissutti 2 - avv. G. L. Schiavi 2 - Feruglio 1 - Eletti: Concari e Ronchi.

3. Nomina di un membro supplente della Giunta provinciale amministrativa per quadriennio 1904-1907.

Eletto Levi, con voti 27 - Schiavi ha voti 1 - Perissutti 1.

Intanto che si raccolgono i voti per le altre nomine, si passa alle Comunicazioni

11. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu stabilito di difendersi avanti la IV. Sezione del Consiglio di Stato, sul ricorso prodotto dalla Provincia di Treviso in ordine alla spualità della manica Rosolen Marianna fu Andrea nata a Cordignano.

Dietro semplice lettura, il Consiglio prende atto.

12. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu permesso ad una ditta di attraversare con un tombino la strada provinciale Maestra d'Italia in Comune di Rivolto.

Idem, idem, idem.

13. Comunicazione di deliberazione deputativa colla quale il praticato uno storno di lire 2406,18 dal Fondo di riserva a favore dell'art. 72 per provvedere al contributo obbligatorio nelle spese di distruzione della fillosera.

Idem, idem, idem. Cost almeno, mentre si fa il bagno a vapore, si cammina anche... a medesimo.

Il prestito al Consorzio Ledra

14. Affranco del prestito di lire 4.000.000 - a debito del Consorzio Ledra-Tugliamento.

Laocchia. Vorrebbe spiegazioni su queste facilitazioni sovverchie che si fanno al Consorzio Ledra. Vorrebbe che si regolarizzassero le condizioni, e che si venisse alla conclusione dei pagamenti.

Favorire gli interessi industriali e agrari, si; ma intenzi chiaro e risolutivamente.

Marsilio. Trova anch'egli poca garanzia nelle proposte ottenute. Non ha pretese di forti interessi; anzi, si contenterebbe del 2 per cento. Ma vuole garanzia per la puntualità dei versamenti.

Casasola. Lui ha un'idea più radicale. Col Consorzio Ledra si ebbero già parecchi gratificati; si dovette arrivare perfino alla costituzione legale di nicca! - Il Consorzio evidentemente piglia il giro il Consiglio Provinciale. Quindi, pure aderendo al pagamento a rate proposto, non ammette che si prenda oggi alcuna deliberazione; rimettendo la condotta da tenersi, secondo quella che terrà il Consorzio. Quindi propone l'ordine del giorno pure e semplice,

Consiglio Provinciale (segue)

Roviglio (della Doppiatazione Provinciale) Rileva come non debbinsi dimenticare le benemerite del Consorzio Ledra, le difficoltà da esso incontrate, e come esso sia poi un'emanazione della Provincia, nell'interesse dell'agricoltura. Non si voglia dunque adesso mettergli bastoni fra le ruote.

Come delegato della Provincia nel Consorzio, può assicurare che le proposte attuali sono quanto di più si può esigere dal Consorzio. Chiama testimonio il consigliere Perissini, Presidente del Consorzio.

Laocchia riprende la parola per discutere con Casasola sull'opportunità della forma dell'ordine del giorno. Preferisce quello di Marsilio!

Marsilio quindi ripicchia e spiega. Costi ci tuffiamo - ah! solo metaloricamente! - nel Ledra, e sempre più, pur troppo, positivamente, noi... bagno a vapore.

Perissini. Si associa, chiamato in causa, a quanto disse il dep. Roviglio. Da spiegazioni, confuta i dubbi manifestati. Naturalmente si asterrà dal voto.

Renier. La Deputazione accetta l'aggiunta di Marsilio, sebbene non necessaria, perchè prevede già il Codice civile.

Casasola todossamente insiste, e tien duro. Banitoso - dice - senza manco sognarsi di voler impedire che il Consorzio continui la sua benefica azione. Ritiene solo la proposta della Deputazione contraria alla coerenza e alla dignità del Consiglio.

Quindi si astiene dal voto. E con questo, il Consiglio finalmente approva.

Il consigliere Peelle ci pensa su

Peelle, entrato nell'aula, officiato ad assumere il posto come vicepresidente, si esime, dicendo che si riserva le sue decisioni, nei riguardi di questa nomina.

PEL MANICOMIO

15. Provvedimenti finanziari per acquisto di fondi e completamento di lavori e fornitura per il Manicomio provinciale di Udine.

Laocchia. Un rimprovero - dice - gentile alla Deputazione. Il pezzo di terreno che abbiamo veduto starnare nella visita al nuovo Manicomio, è evidentemente necessario. Perchè non prevederlo già prima? Vedendo dunque concordati l'odierna proposta di acquisto rimpoveriamo che non sia venuta prima.

Casasola. Con un linguaggio ghirigoro di frasi pone il quesito: se non ci siano poi da temere più tardi nuove proposte di spese.

Possiamo noi fare assegnamento sul mantenimento degli impegni da parte del Consorzio del Ledra? Se dubita.

Quindi accorrebbera una nuova operazione finanziaria.

Ritiene che per questo acquisto di fondi si possa aspettare. Vedremo se il Consorzio Ledra manterrà gli impegni.

Perissini. Trova molto serie queste considerazioni; appoggia l'idea di uno stanziamento passivo speciale.

Laocchia. Vibratamente protesta contro le supposizioni, non convenienti, nei riguardi del Consorzio del Ledra. Facciamo noi il nostro dovere, ad permetterci di dubitare che il Consorzio sia per fare il suo.

Renier. Risponde e dà spiegazioni a tutti. Basicura sul Consorzio Ledra. Conclude chiedendo l'approvazione alle proposte, e il Consiglio le approva.

Il Bilancio dell'Ospizio Esposti e Partorienti

16. Bilancio preventivo 1904 dell'Ospizio provinciale degli Esposti e delle Partorienti di Udine.

Approvato senza discussione.

Il Bilancio della Provincia Per la Camera del Lavoro

17. Bilancio preventivo 1904 dell'Amministrazione provinciale di Udine.

Polierotti. A nome dei componenti la minoranza, e, conda, anche di molti della maggioranza, fin d'ora propone che s'impegni nel fondo delle imprevidenze la somma di lire 500 per la Camera del Lavoro.

Rileva come le ragioni di Bilancio per cui altra volta si rifiutò questo sussidio, non esistano, dal momento che furono proposte poi grosse spese - e siano pure ben proposte e ben fatte - per le feste inaugurali dell'Esposizione.

Non ripeterà, in questa giornata, afosa, le splendide dimostrazioni già fatte dal collega Franceschini.

Conchia che questa istituzione, della Camera del Lavoro, che ormai non si discute più, ed ha vinto le prevenzioni e i pregiudizi, e che finirà con l'essere riconosciuta per legge, troverà oggi il giusto consenso presso la nostra Rappresentanza provinciale.

Pei rimboschimenti

D'Andrea. Parla per i rimboschimenti a provvisione delle alluvioni. Domanda una somma di 5 mila lire per incoraggiare le iniziative private in questo senso.

si ebbe affidamento che la Deputazione non avrebbe osteggiato l'impostazione di taluni problemi, fra cui naturalmente questo, della Camera del Lavoro.

Finora, ora per un verso, ora per l'altro, la si è sempre osteggiata.

Cavazzani (Dep. Prov.) Difende calorosamente la Deputazione. Rammenta che per il Segretario dell'Emigrazione la Dep. propose mille lire, e cioè il doppio della somma proposta dalla minoranza.

Personalmente, poi, egli è favorevole al sussidio alla Camera del Lavoro.

Polierotti pacificamente osserva: sta il fatto che questa proposta, per la Camera del Lavoro, fu osteggiata finora, e ciò per ostilità di pregiudizio.

Una questione di bilancio... che mancherà una ostilità in merito.

Renier. Anzitutto, una questione di lealtà. Dichiaro che a lui, in occasione della sua nomina a Presidente, non fu fatta parola dei patti cui si allude; che, peggio del resto, non li avrebbe accettati.

Ma l'ostilità alla Camera del Lavoro, non solo l'assenza di analogo deliberazione del Consiglio, consigliò la Dep. a non impostare nel bilancio una somma a ciò.

Quando si fece una questione di massima, ognuno, anche fra deputati provinciali, si trovò al suo posto, secondo i suoi convincimenti; e così sarebbe anche ora. Ma adesso è questione di bilancio. Non si possono impostare in bilancio somme non votate già prima dal Consiglio.

Così pare rispondere per i rimboschimenti. Polierotti. Egli ritiene invece, per analogia, che in sede di bilancio si possa discutere e deliberare su tutto; così si fa in Parlamento.

Quindi, poiché il Presidente della Deputazione esclude ora la questione di merito, egli insiste e presenta analogo ordine del giorno.

Franceschini. Non ripeterò quanto già ebbe a dire. Rileva come - a parte la rispettabile opinione avversaria nella questione di merito - sia superfluo l'obbligarci proceduralmente portata qui dal dep. Renier. Dove diavolo esiste una simile legge? che cosa ci staremmo noi a fare qui? noi dobbiamo solo approvare o votare in blocco il bilancio? non abbiamo facoltà di modificare?

Sta in fatto invece - e lo ripeteremo sempre - che si osteggia la questione di principio. Quindi insiste nella proposta del collega Polierotti.

Renier. Sostiene per un po' alla meglio la sua strana tesi procedurale.

Poi dà in una sfilzata gridando pon essere generoso che la minoranza pretenda dalla maggioranza voti contrari ai propri principi; e ottiene un applauso dalla maggioranza.

(Così, con questo diversivo, abilmente salta dal terreno della questione procedurale, su cui dove sentirsi impacciato, a quello dei colpi di maggioranza nel quale si sente più sicuro).

Franceschini. Replica brevemente. Peelle. Con calma e lucida distacrazione ritorna sulla questione procedurale, per quanto riguarda i rimboschimenti.

A questo modo, osserva, ci si impedirà sempre una conclusione: fuori di bilancio, ci si dice che mancano i fondi; in sede di bilancio, ci si dice che non si può deliberare. E allora?

Egli è convinto potersi in sede di bilancio impostare nuove spese. E però si associa alle proposte dei colleghi.

L'appetito di don Gori

Don Gori ci regala - con questo caldo - una predica in bello stile egiziano sulla funzione pacificatrice che la Camera del Lavoro - dice lui - non hanno.

Tutto ciò per concludere in una reverenda proposta: che si votino mille lire, sì, ma... da distribuirsi fra le diverse istituzioni del genere, non esclusa - bontà sua - la Camera del Lavoro.

Renier allora ricomincia a girare attorno alla questione di bilancio.

Non può aderire alla proposta Gori, la quale - osserva - ostende quella del Polierotti.

Per simili voti si aspetti un altro momento storico, un altro indirizzo.

L'appello nominale

Renier. Propone ai voti dunque per gli emendamenti proposti.

Polierotti. Domanda l'appello nominale. Casasola. Avverte non esser possibile tale votazione; perchè gli emendamenti proposti portano un vincolo al fondo in prevista, il quale dunque viene a mancare.

Per la Camera del Lavoro no.

Pei rimboschimenti sì. Si vota dunque sull'ordine del giorno Polierotti per il sussidio alla Camera del Lavoro.

Il Consiglio Provinciale delibera di vincolare fin d'ora lire 500 a favore della Camera del Lavoro di Udine e Provincia, nell'art. 61 (spese imprevidenze). c Firmati: Polierotti, Franceschini, Perissini, Celotti, Giac. Asquini, Sbulz, D'Andrea, Cignolini, Peelle, Pasquali, Bertolotti e Sostero. Risultato della votazione: votanti 33, sì 15, no 17. Votazione sì, cioè per la Camera del Lavoro: D'Andrea Asquini Giacomo, Bertolotti, Caratti, Celotti, Cignolini, Cavazzani, Franceschini, Magrini, Pasquali, Peelle Perissini, Polierotti, Sbulz e Sostero.

Votarono no. Agricola, d'Attimis, Binetti, Casasola, Cora, Da Pozzo, Faali, Frattina, Gori, Maraglio, Morossi, Nigra, de Puppi, Renier, Rodolfi, Roviglio e Trinko. Il sussidio alla Camera del Lavoro è respinto.

Sull'emendamento Poelle per i rimborsamenti si deve votare per alzata di mano. Prima però si discute a lungo — oh quanto a lungo — per riuscire a trovare un punto d'accordo sul quale votare.

Quando Dio vuole si trova l'accordo sulle condizioni cui sarà subordinato il sussidio per rimborsamenti saltuari, e si vota.

Ecco l'ordine del giorno concordato: «Il Consiglio, ritenuta l'urgente necessità di rimborsamenti, anche in altre parti della Provincia — all'infuori dell'alta valle del Tagliamento — più minacciate dalla corrosione dei torrenti, delibera di mettere a disposizione del Comitato forestale la somma di lire 2000 — per l'inizio di tali lavori — prelevando una tal somma dal fondo delle imprevidenze, all'art. 51 del bilancio e ad aumento dell'art. 97».

Il Consiglio approva. Poi si vota e si approva l'ordine del giorno generale del Bilancio.

Arguta e giusta Aquini Giacomo. Mi congratulo — dico ridendo — col Presidente della Deputazione, che ha mandato giurisprudenza Renier. Ma il Consiglio è sovrano... Aquini. Come vede, si può... votare spese in sede di bilancio! Ed ora si ritorna alle

Nomine proclamando il risultato degli scrutini. 4. Nomina di cinque Revisori del Conto consuntivo 1903 dell'amministrazione provinciale.

Esposero voti: Alla I votazione: Perissini 11, Casasola 9, Agricola 3, Cora 1, Lacchin 1, schede bianche 1.

Neessitando per la nomina almeno 5 voti, vengono eletti solo i due primi e si passa ad una seconda votazione, che da questi risultati: Maraglio 11, G. Aquini 8, Perissini 4, Binetti 2, Casasola 2, Caratti 1, Lacchin 1, Levi 1 e di Prampero 1. Vengono eletti Maraglio e Aquini; il 5. revisore rimane a nominarsi.

5. Estrazione a sorte e nomina di un membro della Giunta provinciale di Statistica per il quadriennio 1904-1907.

Esposero voti: di Prampero 21, Poljoreti 2, Poelle 2, Mottl 1, s. bianche 2. Eletto di Prampero.

6. Nomina di un membro nel Consiglio d'amministrazione della R. Scuola di Viticoltura ed Enologia di Conegliano per triennio 1904-1906.

Esposero voti: Cavazzani 23, Poelle 3, Caratti 1, Poljoreti 1, s. bianche 2. Eletto: Cavazzani.

7. Nomina di un Commissario presso il Consiglio dell'Associazione Agraria Friulana per quinquennio 1904-1908.

Esposero voti: Bossi G. B. 16, Caratti 7, Poelle 2, dott. Romano 1, s. bianche 2. Eletto: Bossi.

8. Nomina di un Commissario per il Comitato provinciale dell'Istituzione Nazionale Umberto e Margherita di Savoia per gli orfani degli operai italiani morti per infortunio sul lavoro.

Esposero voti: avv. Schiavi 12, Magrini dott. Arturo 6, Franceschini 3, altri con 1 voto 6, s. bianche 2. Eletto nessuno.

9. Nomina del membro provinciale nella Commissione di vigilanza per i lavori di bonifica della palude comunale di Muzzana del Turgano.

Esposero voti: Caratti co. A. 19, Bertolotti 3, D'Andrea 2, Morossi 1, Barnaba 1, Agricola 1, s. bianche 2. Eletto: Caratti.

10. Nomina del membro provinciale nella Commissione di vigilanza per i lavori di bonifica delle paludi Fradida, di Mezzo, di Sotto e del Copp in Comune di Palazzolo dello Stella.

Esposero voti: Caratti co. A. 12, Morossi 6, Barnaba 6, Mattiassi 2, Maraglio 1, s. bianche 8. Eletto nessuno.

Ancora, con maggioranza di due voti, la proposta del sussidio alla Camera del Lavoro fu respinta dal Consiglio provinciale; e ciò specialmente per la opposizione, astuta e pervicace dell'avv. Renier. Astuta e pervicace — diciamo — poiché non vi fu chi, assistendo ieri alla seduta, non capisse il gioco del dep. Renier; dal terreno della discussione di merito saltare a quello della pregiudiziale procedurale (una pregiudiziale... così curiosa), e da questa a quella; e — messo alle strette dalla logica incalzante degli avversari — sparare il piatolotto divergente della retorica; finché — stancheggiata l'assemblea; confusionati i critici di voto — ottenne il risultato voluto. Ora, tutto ciò conferma senza dubbio la fama di abilità dell'avv. Renier; ma sfonda parecchio, e sempre più, quella — alla quale egli pure terrebbe — di uomo astuto e libero dalle settarietate. Schierarsi contro nella questione di principio, sta bene; è rispettabile, è forte, è bello. Giocare così d'astuzia, per vincere come qui costui (poiché indubbiamente ciò che più infelici ieri sugli animi fu appunto il sofisma procedurale), è... tutto il contrario.

E quando vediamo a tali metodi ap- pigliarsi, per mal dissimulata passione

politica, uomini come il Renier, così stimati e stimabili, e così arriggiati a temperamento anti-settario, dobbiamo dedurne... che la politica è pur la mala bestia!

Ciò detto, non resta che una constatazione: che cioè alcuni dei consiglieri di parte liberale ebbero troppa fretta ed impazienza di partire; se essi restavano, la causa della Camera del Lavoro avrebbe, ieri, segnato una vittoria.

In questa constatazione gli egregi amici troveranno una nota di rammarico e di rimprovero troppo spontanea, perchè da noi si insisteva.

La nomina del Presidente del Consiglio rivelò troppo chiaro lo spirito settario della consorte grigio-nera. Non occorre commentare.

All'amico avv. Conari la nomina nella Giunta Provinciale riuscì grande e degna attestazione di stima affettuosa e di fiducia da parte dei colleghi di ogni colore.

Quasi lo compresi di immeritate amarezze, di indegne ostilità ed astiosità personali, cui fu fatto segno altro.

Toronto, 9 (Rit.) — Ladraide. — In questi ultimi giorni i furti campestri furono numerosi. Si rubarono dei quintali di patate già dissotterrate a Moretti Giovanni di Volpino, a Moretti Antonio detto Pezzutti, a Moretti Teresa ved. Cossa, quest'ultima abitante nei pressi del Cimitero.

La nota Venuti detta Ninin di Croy si vide esportare le sue magnifiche cipolle coltivate con brodo di bigatti. Robusta e coraggiosa come un genedarme tentò strappare la refurtiva a due bricconi mascherati che verso la mezzanotte di ieri si partirono dal suo campicello con 2 gori carichi della ricercatissima merce.

Uno di costoro estrasse un'arma, revolver o pistola che fosse, e minacciò di morte la Venuti qualora lo molestasse. La pelle è più cara di qualche cesto di cipolle e i due malandrini se ne andarono carichi e indisturbati.

A certo lop detto Gori di borgo Toffoletti fu rubato un mezzo quintale di patate in pieno sole. Dissotterrate e composte in un gerlo, il Gori era intento con la sua metà a seminar rape e il loro lavoro durò più di qualche ora. Quando si accinsero a ritornare alla loro casa il gerlo con le patate era scomparso. Ogni ricerca tornò inutile.

All'ultimo momento mi si racconta che il sig. Toffoletti Giovanni fu derubato d'una solforatrice insieme a un sacchetto di solfo lasciati momentaneamente inespediti in aperta campagna.

Come vedete la rubrica dei furti è un po' lunga e non è soltanto da ora che questi si perpetrano frequenti in questo Comune.

Raccomandiamo ai nostri bravi carabinieri di vigilare per quanto possono.

Il Torre.

Riceviamo: **Egregio sig. Direttore.**

Chiedo alla di Lei ben nota cortesia di pubblicare la seguente dichiarazione: Qualcuno orade in buona e qualcun altro in mala fede vorrebbe far credere ch'io sia l'autore dell'articolo comparso su questo giornale col titolo Le avventure d'un molosso e del rispettivo padrone.

A scanso di equivoci e di false interpretazioni dovute a malintesi tengo a dichiarare ch'io non solo non ho scritto l'articolo, (Confermiamo per la verità N. d. R.) ma che sono venuto a conoscenza del fatto dopo pubblicato il giornale. Non di mettere qualcuno in paese, ma di comporre dissidi sono dispostissimo. Chi pensa il contrario o non è del paese e quindi non mi conosce, o se è del paese vuol farmi passare per quello che non, sono e ciò non per questi fini.

Grazie dell'ospitalità e mi creda sempre

Devot. mo obbl. mo dott. Montegnacco.

Latisana, 8 — Cani e caccia. (rit.) — Molti cani da caccia, lasciati liberi, vanno scorrazzando per i campi, con danno considerevole della selvaggina e dell'agricoltura. L'anno scorso non si ebbe a lamentare tale inconveniente, giacché tutti i cani da caccia portavano la museruola e quelli di guardia erano tenuti alla catena. Invitiamo perciò le autorità municipali a ritornare, il prossimo anno, nella delibera dell'anno scorso, che da tutti fu ritenuta di somma utilità; e preghiamo i proprietari dei cani, quelli specialmente che si dilettano di caccia, a custodire i loro fedeli compagni.

E a proposito di caccia, nella provincia di Venezia si venne meno quest'anno alla vecchia consuetudine di aprirla col 1° agosto, e si decise che l'apertura avvenga il 15 dello stesso mese, come nel Friuli.

Non era meglio che le due provincie, (giacché il Governo non si decide ancora a presentare la tanto invocata legge unica) si uniformassero alle disposizioni delle Deputazioni provinciali di

di Treviso e di Vicenza, e di altre provincie, che, giustamente (non è ora il luogo di dirne il perchè) stabilirono che l'apertura avvenga il 10 agosto per gli uccelli, e il 1° settembre per la lepre?

Per l'Esposizione di Udine. — La bella e interessante Mostra, che ha luogo nel capoluogo della nostra provincia, pare che, fino ad ora attragga ben poca gente di questo paese.

E a questo proposito osservo che il Comitato per l'Esposizione che tanto si adoperò per la buona riuscita della stessa, non pensò di fare nei nostri paesi quella recame, che è tanto necessaria per scuotere dal secolare letargo i nostri buoni abitanti e invogliarli a uscire dal paterino nido o vitare, in questa occasione, la città principale della provincia. E così i nostri bravi borghesi tirano avanti dicendo che, per vedere la Mostra s'è ancora del tempo, che adesso fa troppo caldo e che quindi un viaggio e un divertimento sarebbero un strapazzo, che l'opera che si dà al Sociale, è troppo difficile e alla porta si paga un po' troppo...

Via, tutto questo va bene, ma con un po' di orgoglio provinciale, con un pizzico di più di volontà, e, mettiamo anche, un pochino di curiosità, si potrebbe e si dovrebbe far cosa dilettevole a se stessi, oltreché utile alla provincia friulana, che, ora specialmente, ama distinguersi e dar prova della sua bravura e della sua tenacia.

Latisana, 9 — Per fatto perso. — Nel numero 189 del Giornale di Udine leggo una lettera datata Rivignano 7 agosto 1903 e firmata L. Otello, nella quale si fanno allusioni poco cortesi alla mia persona. Rispondo subito.

Conviene conoscere, prima di tutto, ed a proposito del famoso processo, che la voce pubblica designava — senza riserbi — quale ispiratore del medesimo, l'Otello. Che anzi, su tale oggetto, erasi iniziata una polemica sul Giornale di Udine e sul Friuli, fra quest'ultimo ed alcune persone di Rivignano.

L'Otello nel 15 giugno scriveva sul Giornale di Udine:

«Veniva da me il Comuzzi di Flambracco, uno dei denuncianti d'oggi, che fra parentesi è un benestante, per chiedermi se poteva pesare con la sua rete. A scanso di responsabilità, mi portai ad Udine e descritta la rete in questione ed il modo di adoperarla a chi di dovere, ebbi parere negativo quindi risposi analoga diedi al Comuzzi».

Nel 23 luglio, al pubblico dibattimento, quale difensore — con qual coraggio che io me mai vanto meno, e che l'Otello per vecchia pratica ben conosce — dichiarai — prima di ogni altra cosa, e senza bisogno che quel buon uomo del Pretore me lo insegnasse — che non credeva cosa delicata l'accennare alla persona dell'Otello, assente, per quanto riguardava gli addebiti che gli si facevano.

Era mio obbligo sacrosanto però di ribattere le insinuazioni contenute nel suaccennato articolo del Giornale di Udine, inquantochè con esse si tentava malignamente di prevenire il Giudice in danno dei miei raccomandati nel caso avessero invocato, se non quale scriminante, quale attenuante, la buona fede.

E fu giuocoforza altresì rilevare al dibattimento le buaglie scritte dall'Otello, perchè mentre asseriva: «... a scanso di responsabilità mi portai ad Udine e descritta la rete in questione ed il modo di adoperarla a chi di dovere, (forse al portiere della Prefettura?) ebbi parere negativo, quindi risposi analoga diedi al Comuzzi» a mentirlo stava la Circolare Prefettoria 14 marzo 1903 n. 8860, div. 3ª, da me comunicata all'udienza, nella quale vennero chiaramente ed in forma dislettale designate le reti il cui uso è vietato.

Il rappresentante del Pubblico Ministero, con molta diligenza e dottrina, esaminò la questione di diritto e dovette concludere chiedendo il non luogo per inesistenza di reato.

Ed ora io domando che il pubblico onesto ed intelligente giudichi da qual parte siano venuti i raggi e le strarate di calce. Avv. Emertolo de Thindelli.

Mortegliano, 8 — Progresso. — chiaro-moderato. — Corre voce insistente che questa clericissima-moderata Giunta comunale stia accarezzando il progetto per la soppressione, in questa scuola, dei corsi di IV e V elementare.

Dici, corre voce, la quale, se fondata, non dovrebbe far meraviglia, poiché il coltivare l'analfabetismo è nelle aspirazioni di codesti messeri; non resta che a vedersi se i democratici che siedono a Consiglio daranno la loro sanzione al dietro-front che si vorrebbe imporre al progresso.

A suo tempo vi terrò informati. Ciede.

Cividale, 10 — Infanticidio? — (Per teleg. arrivato ieri, quando il giornale era in macchina) — Ieri scoppiò un infanticidio opera domestica casa signorile Gagliano.

Domani dettaglio fatto. I dettagli dell'infanticidio. — (Per corrispondenza) — Da qualche mese trovavasi al servizio presso la famiglia del sig. Coseani avv. Francesco che dimora nella vicina frazione di Gagliano, certa Connessin Maria di Luigi d'anni 22 da Bertolo. Da qualche giorno si lamentava di dolori al ventre e di altri disturbi, e la signora del avv. Coseani la fece visitare e curare dal medico di casa e le prestò cure affettuose.

Sonochè sabato verso le 5 pom, la domestica partorì, e nascose per il momento la sua creaturina nel comodino, accanto al letto. La mattina appresso trasportò il contrabbando in una stradella, vicina alla casa Coseani, nascondendolo fra l'erba.

Ieri sera un contadino scopre l'involto e denunciò il fatto al rr. carabinieri, i quali si recarono tosto sul luogo e chiarirono l'arcano.

Immaginarsi lo stupore della famiglia Coseani.

Un carabinieri restò di piantone alla puerpera, tutta la notte, e questa mattina fu sul luogo il Pretore sig. Pozzetti, il Vice Cancelliere sig. Cabini ed il medico dott. Dal Bo.

Fatte le constatazioni, venne ordinato il trasporto del cadaverino nel cimitero di Rualis, per l'autopsia.

Il bambino a quanto si dice è nato col cordone ombelicale intortigliato al collo.

La puerpera sostiene di non aver sentito alcun vagito.

Il parto è dovuto ad un amore insensato. Accusa autore un giovane studente, certo G. L. da Amaro (Tolmezzo) che trovavasi a pensione dal parroco di S. Biagio, e che venne bocciato agli esami.

Si racconta che la Connessin — iscritta alle Figlie di Maria — era giovane timorata di Dio, e che godeva la miglior stima. Fu al servizio del parroco di S. Biagio, presso il Convento della Orsoline, ecc. e aveva tendenze a farsi monaca.

Operazione di polizia ben riuscita. — Mercoledì scorso certo Zozzich Michele di Stegna, denunciò ai RR. Carabinieri di S. Pietro al Natosone, di essere stato derubato di oggetti d'oro per il valore di lire 100 Sogguine che l'ignoto ladro venne sorpreso dalla di lui moglie in camera mentre provava per i cassetti, e che non potendo uscire dalla porta si buttò dalla finestra e, che montato in bicicletta, scomparve.

Ricordo pure che l'intervento della moglie gli risparmiò 1500 00 fiorini che si trovavano in un cassetto, non ancora visitato.

Il brigadiere di S. Pietro al Natosone signor Spalento Michele col milite Zoccorato Antonio si portarono a Cividale e col vicebrigadiere Amoroso Luigi e carabinieri Capuzzo Luigi, iniziarono le indagini.

Sappero che un tale di Ronchis di Torreano mercoledì passato, aveva preso a noie dal sig. Caneva Eugenio una bicicletta, ed ebbero altri utili particolari.

Si recarono tosto a Ronchis di Torreano, ed identificato il ladro, lo ricorcarono, e lo trovarono colle carte da giuoco in mano, nell'osteria del paese. Lo arrestarono, e sequestrarono la refurtiva.

Esso è certo Fizzutti Angelo di anni 34 da Trivignano, residente a Ronchis di Torreano, sarto, individuo pregiudicato.

Arresto. — Ieri venne arrestato e tradotto in carcere certo Zuoco Francesco di Botteneco, dimorante a Crupignano, per contravvenzione alla sorveglianza speciale della P. S.

Decesso. — Ieri sera, verso le 18, cessava di vivere, per emorragia, dopo poche ore di letto, Calderini Giovanna maritata Gottardo, d'anni 32, formosa e piacevole contadina di Fornalle.

Il caso ha destato impressione.

Baruffa fra infermieri. — Ieri sera all'ospedale, con grande conforto e consolazione degli ammalati, si baruffarono abbastanza minacciosamente i tre infermieri, i quali fu dal giorno prima erano aizzati per questioni di servizio.

Altre volte succedettero di queste scenate, che noi abbiamo risparmiato di riferire per rispetto al loco, e perchè speravamo in qualche esergio provveduto, e che ora non possiamo tacere. Questo a proposito della reclamata deficienza di servizio! Più ve ne sono e peggio è, perchè si giuoca di scarioa-barrilli.

S. Daniele, 10 — Echi della discussione sul avv. Cadolini. — Un egregio amico ci scrive:

«Nel Aprile del 6 agosto, parlando della seduta del Consiglio Comunale di S. Daniele nella quale furono respinte le dimissioni del avv. Cadolini, si legge la frase: «Franceschinis discute la sentenza del Tribunale di Trieste, che condanna per contrabbando il Cadolini».

curare che non è mai esistita alcuna sentenza di tal genere.

«V'è certamente un equivoco, sorto dal fatto che vi fu — una ventina di anni fa — un verbale di contravvenzione, emesso dall'Autorità di Finanza in Trieste, per contravvenzione a leggi doganali, a carico del Cadolini; semplicemente.

«La differenza, come vedete, è troppo notevole perchè non meriti di essere rilevata».

E' verissimo. Quanto al mons. Franceschinis è evidente che egli «discusse la sùbbitanza» — e cioè il valore morale che poteva avere una sentenza di tal genere — fondandosi sulla asserzione (fu allora non smentita) che tale sentenza esisteva.

Da S. Giorgio della Richinvelda abbiamo ricevuto due preziosi opuscoli del quale avremo ad occuparci, e cioè «La cassa carie — Dieci anni di vita» e «Nota illustrative e Statuto della Società per la lavorazione in comune del latte».

UDINE
(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Comitato è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ore e dalle 16 alle 18.)

ALL' ESPOSIZIONE
La Esposizione Internazionale dei cani premiati

E' terminata ieri l'Esposizione internazionale di cani.

Alle 17 seguì la distribuzione dei premi, rallegrata dal suono della musica del Saluzzo cavalleria.

Abbiamo dato ieri alcuni nomi di premiati; diamo oggi l'elenco ufficiale di coloro che vincerò i premi d'onore: A. Romolo Passeri, segretario del Comitato esecutivo, ebbe a vincere; la Coppa del cane Tregio di L. Beretta, le 150 lire per cani inglesi da ferma, la grande medaglia vermeil, dono del K. C. I.; le 50 lire fissate dal Comitato per miglior Pointer: una grande medaglia d'argento dono del K. C. I.; la coppa d'argento del dott. Kechler.

Al co. Luigi Beretta di Milano, Com. missario, ebbero a toccare i premi seguenti; la grande medaglia d'oro, dono di S. M. il Re d'Italia, per l'espositore vicente il maggior numero di premi; la coppa di argento del Comitato, lire 50 per miglior braccio, il bicchiere di argento di Giorgio Pontoni, la fiacchetta da caccia in argento, dono del prof. Guido Berginzi; le 50 lire fissate per miglior setter; la coppa d'argento del sig. Burghart; una grande medaglia d'argento del K. C. I.; la coppa d'argento del signor Campola e quella di A. R. Passeri.

Il co. L. Otello vinse le 150 lire fissate per miglior gruppo di cani italiani da ferma.

Il barone F. Born la grande medaglia vermeil del K. C. I., la coppa d'argento del co. Florio ed una medaglia d'argento della Società Esorcisti Udinese.

La S. U. per C. O. la medaglia vermeil della Società Cinofila Toscana.

Luigi Ferra, di Codrolo, la coppa d'argento del signor Veracchi di Torino.

G. Della Mora la medaglia vermeil della Società Nazionale Zootecnica.

Bateno e Arpa la medaglia d'argento del Ministero d'Agricoltura.

Il dott. M. Musiniano la medaglia di bronzo della Provincia.

U. Paghini la medaglia d'argento della Società Esorcisti Udinesi e quella del Ministero di A. I. C.

C. Del Torso il servizio da amatori della co. Mangilli e un oggetto artistico del sig. Fellini.

La Signora L. Toscano Caselli la medaglia vermeil della Società Nazionale Zootecnica.

Il co. G. Calderini la medaglia d'argento del comm. Morpurgo, la medaglia di bronzo della Provincia e la medaglia vermeil della Società Nazionale Zootecnica.

La S. U. per C. O. il bicchiere d'argento dono dell'oreficeria Ferrucci.

D. Curti il premio di 50 lire per miglior Pointer.

G. Morelli De Rossi le 50 lire fissate per miglior Setter nero fuoco.

L. De Carlo il bicchiere d'argento di A. Parma.

La Signora M. Tellini Ciancini la grande medaglia d'argento del K. C. I.

F. Pozzo la grande medaglia di bronzo del K. C. I.

La co. Elsa Mangilli Rubini l'oggetto artistico del nob. Gino Vanni, ed il candelabro artistico del march. Mangilli.

L'ing. R. Ottavio il bicchiere d'argento di F. Minisini.

E. Fazer la medaglia di bronzo della Provincia.

Il cav. P. Cingia la medaglia d'argento della Società Esorcisti Udinesi. Daremo domani il nome dei vincitori dei premi speciali.

V. in III pag. la Rubrica utile per i forestieri.

Medaglie

Il numero complessivo delle medaglie concesse da vari Enti a favore della nostra Esposizione ammonta a: 10 d'oro, 10 di argento dorato, 50 d'argento e 49 di bronzo.

Per le riproduzioni fotografiche

Si avverte che a sensi del regolamento generale per poter fotografare gli oggetti esposti occorre il permesso del proprietario degli oggetti col visto del Comitato esecutivo.

Mostra di floricoltura

La Giuria per la Mostra di floricoltura, frutticoltura, orticoltura e giardinaggio venne costituita come segue:

Signora Carolina Franceschini Valvasori di Birenza, signori Luigi Armellini di Taranto, Francesco Van der Botz di Treviso, Giuseppe Mizzan di Udine, avv. dott. G. B. Zava di Vittorio.

La Società operaia di Conegliano

— fiorentissimo socialismo — vorrà, a quanto ci consta, a visitare la nostra Esposizione in corpo, con quella Banda cittadina, nei primi giorni del prossimo settembre.

I visitatori

a pagamento furono ieri 700, cioè 600 da via Cavallotti e 100 da piazza Garibaldi.

Gli abbonamenti

continuano ad affluire, e ciò che più consolida, larga parte vi prende in classe operaia. Quelli a 5 lire sono già solo di qualche decina al disotto dei 4000 ed oltre 600 sono quelli da lire 10.

I cartelli-reclame

Fra i bellissimi spicca quello caratteristico, chiaro, e non privo di arguta trovata artistica — della Federazione italiana chimico industriale di Padova, nota per gli eccellenti incisi e generi di cancelleria, nei quali rivaleggia ormai vittoriosamente con le più apprezzate ditte estere.

Quell'originale cartellone gigantesco, lì di fianco all'ingresso all'Esposizione, — dal motto « Fisso l'idea » — richiama vivacemente e simpaticamente gli sguardi e l'attenzione.

Il chiosco Banfi

Uno dei primi chioschi che si presentano all'attenzione del visitatore entrante — da Via Cavallotti, s'intende — e che vivacemente la richiama per la gaiezza e varietà dell'aspetto, è quello della ditta Banfi.

E' un Châlet-Reclame con « vendita a titolo di saggio » delle specialità della vecchia rinomata Casa: dal noto e ricercato Sapone all'Amido all'aromatizzato Amido Boraceo; a fine agli ultimi trovati per la toilette: la Crema Velutin, la Crema Amido, l'Essenza naturale Fior di Primavera (profumo acutissimo), la Cereatina per bambini, l'Amido per bagno; e perfino... gli steccadenti sterilizzati.

Sgravandosi di poche lirette c'è da venir via da quel chiosco — il ciel ne scampi e liberi! — carichi, come asinelli delle Marche.

Il Congresso medico

si terrà, per gentile concessione, nella vasta e bella Sala dell'Associazione fra Commercianti e Industriali del Friuli, sopra al Caffè Dorta.

Pel Convegno Ciclistico

Sappiamo che oltre ai premi già stabiliti fu regalata dal socio del T. C. I. sig. rag. Ottorino Zagolin, una medaglia d'argento da assegnarsi alla più piccola ciclista.

Piovono al Comitato da ogni parte le adesioni per il convegno di domenica: ne giungono da Fermo, da Pavenno, da Plesio, da Pola, da Brescia, da Mantova, da Genova... lasciamo stare poi i paesi e la città più vicine.

Non dimentichiamo di Trieste, di Gorizia, di Cernusco ecc.

E insieme alle adesioni pel convegno arrivano quelle per la fiaccolata: una grand attraction, una trovata splendida che promette di riuscire spettacolosa e brillante mercè le incessanti cure del sub-Comitato all'uso costitutivo.

Si è poi sicuri della venuta del cav. Johnson — Presidente del T. C. I. — e si spera in quelle di Cavaneghi — Presidente dell'U. V. I. — e del cav. Pardo — Presidente dell'Audax.

Una indiscrezione riguardante il corso. Pare che si sia già iscritto il famoso corridore italiano Ferrari che già corse e vinse premi sulle piste di Parigi, di Copenhagen ed altre maggiori d'Europa.

Tale fatto se dimostra da una parte la solerzia e buon volere del Comitato, d'altro lato da sicuro affidamento che le feste ciclistiche supereranno ogni aspettativa.

LA SALA DEL "TOURING"

Abbiamo ammirato la splendida sala che la Direzione Generale del T. C. I. mise a disposizione dei propri soci e di tutti gli amanti dello Sport.

Diremo un'altra volta tutto ciò che contiene e quali vantaggi i signori ciclisti possono godere.

Il catalogo ufficiale della mostra d'Arte (RIPARTO IV)

Pittura, scultura, architettura, arti grafiche, fotografi ed affini. (Vedi giornali di sabato e di ieri).

Riparto M.

- 231-211 Pignat Luigi, Udine - Fotografia.
232-904 Fiorotto Virginio, Udine - Fotografia.
233 845 Turrin C., Tarcento - Fotografia.
234-952 Liso Leonardo, Udine - Invenzione (statua in gesso bronzato).
235-2401 Cadornia Vincenzo, Venezia - Altorilievo in legno.
236-231 Zugolo Francesco, Udine - Pila d'acquasanta in marmo.
237 228 Pischiutti Giuseppe, Gemona - Coppa in legno.
238 228 Pischiutti Giuseppe, Gemona - Spacchiere in legno.
239 2491 Cadornia Vincenzo, Venezia - Madonna (statua in legno).
240 2491 Cadornia Vincenzo, Venezia - Madonna (medaglione).

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 12 agosto S. Clara.

Effemeride storica

11 agosto 1336 — Il patriarca Brirando avendo impreso a rivendicare alla sua Chiesa tutti i luoghi che erano stati perduti o per debolezza o per incuria dei predecessori, alla testa dell'esercito si presenta sotto Venezia, nel diritto del cui possesso era stato confermato l'anno precedente dall'Imperatore e dai duca d'Austria. La Terra, sorpresa dalla mossa repentina, risolvette di venire a patti, ma intanto le truppe Goriziane si erano mosse in aiuto degli assediati e per giungere improvvisamente e inavvertite venivano risanando la destra del Tagliamento. Il Patriarca, appena accortosi, condusse l'esercito contro il nemico che sconfisse interamente sotto il castello di Braulins. (V. Baldissera Da Gemona a Venezia p. 94) — Venezia perduta ogni speranza, apriva la porta al principe prelato l'11 agosto 1336. (Mazzano Compendio di Storia Friulana p. 103-104).

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine. Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 10 agosto 1903

Table with columns for Rendita (5%, 4 1/2%, 3 1/2%, 3%) and Azioni (Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Mediterranee, etc.).

Borsa di Milano

Table with columns for Rend. 5.00, Rend. 4.50, Rend. 4.00, Rend. 3.50, Rend. 3.00, Rend. 2.50, Rend. 2.00, Rend. 1.50, Rend. 1.00, Rend. 0.50.

Borsa di Parigi

Table with columns for Rend. Franc. am., Rend. Franc. 3 1/2%, Rend. Franc. 3%, Rend. Franc. 2 1/2%, Rend. Franc. 2%, Rend. Franc. 1 1/2%, Rend. Franc. 1%, Rend. Franc. 0 1/2%, Rend. Franc. 0, Rend. Franc. 0.

BANCA DI UDINE

Capitale sociale interamente versato L. 1,047,000. Fondo di riserva 359,928. Fondo eventuale 15,000. Totale L. 1,421,928.

SITUAZIONE GENERALE ATTIVO. 30 giugno. Numerario in cassa, Portafoglio Italia, Estero ed Effetti all'incasso, Effetti in protesto e sofferenza, Anticipazioni contro deposito di valori e rapporti, Valori pubblici, Cedolo da esigere, Conti correnti garantiti da deposito, Dati con banche e corrispondenti, Stabili di proprietà della Banca e mobili, Depositi liberi a custodia, Spese di ordinaria amministrazione e tasse.

PASSIVO. Capitale interamente versato, Fondo di riserva, Fondo eventuale, Conti Correnti fruitiferi, Depositi a risparmio, Crediti diversi e banche corrispondenti, Conto Titoli e rapporti, Azionisti per residui interessi e dividendi, Depositanti, Utili lordi del corr. esercizio depurati dagli inter. passivi.

Il Sindaco G. B. Billia. Il Presidente ELIO MORPURGO. Il Direttore Luigi Braida.

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceva danaro in Conto Corrente Fruitifero corrispondendo l'interesse del 3% con facilità di anticipata di disporre di qualunque somma a vista. Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 3 1/2% con facilità di ritirare fino a L. 3000 a vista. Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione. Accorda Anticipazioni e assicura in Riparto, Sconta Cambiali a due firme, Cedole di Rendita Italiana a scadevole, Apre crediti in Conto Corrente garantito da deposito, Riceve Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.

Movimento dei Conti Correnti fruitiferi.

Table showing movements of current accounts and deposits for August 1903, including interest rates and total amounts.

Convegno di Società operaia

La Commissione Esecutiva del Segretariato dell'Emigrazione avuta notizia della deliberazione presa dalla Società operaia di Codroipo per promuovere una gita d'istruzione dei soci a Udine il 20 settembre prossimo convocò per la sera di giovedì alle ore 21 nel suo ufficio in via Cavour N. 22 la Direzione della Società Operaia Generale, la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro ed il Consiglio Direttivo della Cooperativa Operaia di Consumo.

In questa riunione si discusse sull'opportunità di invitare tutte le Società Operaie del Friuli a fissare una visita all'Esposizione nel medesimo giorno o di occuparsi per rendere piacevole il soggiorno in Udine in quell'occasione ai compagni operai della Provincia.

Teatri ed Arte.

TEATRO SOCIALE. Questa sera, martedì, settima del «Tannhäuser». Domani, riposo. Giovedì, ottava del Tannhäuser. Venerdì, riposo. Sabato e domenica ultime del Tannhäuser. Prezzi serali: Ingresso alla platea e palchi L. 3, id. id. per sott'ufficiali e ragazzi L. 2, poltroncina L. 4, scanni L. 2, loggione L. 1. Per gli abbonati all'Esposizione l'ingresso è di lire 2. Dott. UGO ERSETTIG. Allievo della Clinica di Vienna. Specialista per l'ostetricia - Ginecologia e per le malattie del bambino. Consultazioni dalle 11 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi VIA LIRUTTI, N. 4.

Rubrica utile

per forestieri

Table with columns for Partenze and Arrivi, listing train routes and times between Udine, Trieste, and other locations.

Tramvia a Vapore

Table showing tram routes and schedules, including destinations like S. S. and S. S. S.

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'Aquila Nera, via Manin. Per Nimis — Recapito idem. Per Fagnano, Mortegliano, Castions. Per Bortolo — Recapito «Albergo Roma». Per Trivignano, Favia, Palmanova. Per Udine — Recapito «Albergo d'Italia».

Speciale servizio per alloggi

istituto del Comitato (Sede presso la Camera di Commercio).

Indirizzi raccomandati

BIBLIOTECA RESTAURANT LORENZINI con alloggio condotto da Ernesto Silvestri. ACQUA DI PETANZ eminentemente purificante della salute.

Ringraziamenti.

La famiglia Pesante riconoscente per le dimostrazioni d'affetto tributate alla cara Defunta Coceana Margherita Pesante; rivolge sentiti ringraziamenti a tutti quei pietosi che in qualsiasi modo vollero onorare la Sua memoria.

Teatri ed Arte.

Domani, riposo. Giovedì, ottava del Tannhäuser. Venerdì, riposo. Sabato e domenica ultime del Tannhäuser.

Prezzi serali: Ingresso alla platea e palchi L. 3, id. id. per sott'ufficiali e ragazzi L. 2, poltroncina L. 4, scanni L. 2, loggione L. 1.

Avviso

Giovedì mattina alle ore 9 e mezza nella grandiosa latteria della Ditta Pasquale Tremonti di Udine si fabbricherà il burro ed il formaggio. il burro verrà venduto sul sito sia in piccole che in grandi quantità.

